

#PILLOLE economiche_edilizia

4 OTTOBRE 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

IN CAMPANIA IL 71% DELLE SCUOLE NECESSITA DI MANUTENZIONE URGENTE

Dal rapporto 'Ecosistema scuola' 2024 di Legambiente, che raccoglie i dati 2023 di 100 Comuni capoluogo su 113 e che riguardano 7.024 edifici scolastici di loro competenza, tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, frequentati da oltre un milione e 300mila studenti, risulta che Nel 2023 il certificato di agibilità degli edifici è presente mediamente in 1 scuola su 2, con forti divari geografici fra Nord (68,8% degli edifici) e Sud (22,6%). Si profila poi un vero e proprio caso Campania, dove solo un edificio su dieci dispone del certificato di collaudo statico e quello di agibilità, soltanto il 15,9% degli edifici scolastici risulta adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica; il 71% necessita di interventi di manutenzione urgente; soltanto il 15,3% degli edifici indagati a livello regionale risulta aver acquisito la certificazione energetica; Ritardi anche sul fronte servizi come le reti Wi-Fi, presente in 3 scuole su 10; sui servizi per lo sport il 46,2 % degli impianti necessita di manutenzione urgente.

DRAGHI: 750 MILIARDI ANNUI PER RENDERE L'EUROPA COMPETITIVA

Nel rapporto sulla competitività di Mario Draghi alla nuova Commissione europea, commissionato dalla Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, sono 3 le aree principali di intervento per rilanciare la crescita sostenibile: il divario di innovazione con gli Stati Uniti e la Cina, soprattutto nelle tecnologie avanzate; un piano congiunto per la decarbonizzazione e la competitività; l'aumento della sicurezza e la riduzione delle dipendenze. Come impegno finanziario Draghi calcola 700-800 miliardi di investimenti aggiuntivi l'anno (un po' meno del 5 % del PIL europeo) fino al 2030 per rilanciare la competitività, importo calcolato sulla base degli investimenti legati al Repower Eu, il digitale, il 5G, gli obiettivi per la banda larga, l'impegno del 3% in ricerca e sviluppo in Europa, e gli impegni del 2% del Pil in difesa richiesto dalla Nato.

AUMENTA ANCORA LA SPESA PER INVESTIMENTI DEI COMUNI ITALIANI

Secondo le stime dell'Anci è in atto già dal 2023 un grande slancio per le opere medio piccole diffuse sul territorio nazionale. Come dimostrano i dati sulla spesa in conto capitale dei comuni, vale a dire la spesa per investimenti in opere e infrastrutture, dopo il forte incremento del 2023 (+41%), si registra un ulteriore aumento anche nel primo semestre dell'anno in corso (+31,4%). Secondo l'Anci a fine anno i comuni realizzeranno 4 miliardi di investimenti aggiuntivi rispetto allo scorso anno.

SPESI 27 MILIARDI DI PNRR IN COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 2024

Dall'analisi di Ance sulla base degli ultimi *opendata* rilasciati dal Governo la spesa riconducibile al settore delle costruzioni, pari a 26,9 miliardi, per una parte rilevante, pari a circa 14 miliardi di euro, è relativa agli incentivi automatici del Superbonus, che continua ad essere l'unica linea di investimento completata. Oltre ad essa vi è poi la spesa per opere pubbliche, che si attesta a 13 miliardi. I dati confermano che l'attuazione ha riguardato prioritariamente gli investimenti già in essere. Infatti, il 71% della spesa effettuata riguarda interventi già previsti e finanziati prima del PNRR, che grazie all'inserimento nel Piano hanno potuto beneficiare delle riforme e delle misure acceleratorie previste per l'attuazione degli investimenti

DISOCCUPAZIONE AL 6,2%, VALORE AI MINIMI DAL 2007

Secondo l'Istat la disoccupazione in agosto in Italia è scesa al 6,2% (dal 6,4% di luglio). Si tratta, a b del livello più basso conseguito in Italia dal settembre del 2007 (quando il tasso di disoccupazione era al 6,2%)

